

Roma, 23 giugno 2009

Interrogazione
a risposta orale

AMATI, BIANCONI, BASSOLI, ALLEGRINI, CHIAROMONTE, DE FEO,
GRANAIOLA, MAGISTRELLI, NEGRI, PEGORER, SBARBATI
- Al Ministro dell'Economia e delle Finanze -

Premesso che:

è opinione generalmente condivisa che, in un periodo di grave crisi economica sono, i più deboli, le persone sole, gli anziani, a trovarsi più esposti ad ogni tipo di difficoltà e che quindi migliorare la loro qualità della vita vuole dire anche occuparsi della possibilità di consentire loro di poter almeno godere della compagnia, spesso l'unica, l'ultima di animali d'affezione.

considerato che:

le spese veterinarie, a partire da quelle inerenti la sterilizzazione e la messa in opera di microchip, essenziali al controllo demografico e alla lotta randagismo, possono incidere in modo determinante sulla condizione economica dei proprietari di animali da compagnia;

il periodo estivo è purtroppo storicamente segnato dalla piaga degli abbandoni;

considerato infine che:

in molte Nazioni Europee è stato già superato il concetto che detenere animali da affezione corrisponda ad avere beni di lusso, tanto è vero che le tasse sugli alimenti dedicati agli animali sono già al 10%.

Si chiede di sapere se:

codesto Ministero intenda agevolare la vita delle persone meno abbienti, a partire dagli anziani, rendendo, ai fini fiscali, totalmente detraibili le spese mediche veterinarie.

codesto Ministero intenda operare come in altre Nazioni Europee, riducendo l'IVA sulle prestazioni veterinarie e sui prodotti alimentari dedicati agli animali dal 20% al 10%, a partire da quelli adottati e da quelli custoditi senza fini di lucro.